Alessandro Profumo

Amministratore delegato del gruppo Unicredito

totale compensi 2005: **7.875.000** totale compensi 2004: **5.357.000** variazione percentuale: **47,00**

Matteo Arpe

Amministratore delegato di Capitalia

totale compensi 2005: **4.384.813** totale compensi 2004: **2.886.614** variazione percentuale: **51,90**

Leonardo Del Vecchio

Fondatore e presidente di Luxottica

totale compensi 2005: **1.231.072** totale compensi 2004: **810.000** variazione percentuale: **51,98**

Silvio Scaglia

Presidente di Fastweb

totale compensi 2005: **1.525.000** totale compensi 2004: **1.000.000** variazione percentuale: **52,50**

Pier Francesco Guargaglini

Presidente e amministratore delegato di Finmeccanica

totale compensi 2005: **2.653.000** totale compensi 2004: **1.620.000** variazione percentuale: **63,77**

Vito Gamberale

Ex amministratore delegato di Autostrade

totale compensi 2005: **2.782.119** totale compensi 2004: **1.673.935** variazione percentuale: **66,20**

Carlo De Benedetti

Presidente onorario di Sogefi, presidente di Cofide, presidente del Gruppo editoriale L'Espresso

totale compensi 2005: **1.244.459** totale compensi 2004: **741.700** variazione percentuale: **67,78**

Presidente e amministratore delegato di Brembo

totale compensi 2005: **1.068.000** totale compensi 2004: **630.000** variazione percentuale: **69,52**

Giampiero Auletta

Amministratore delegato di Bpu

totale compensi 2005: **1.747.525** totale compensi 2004: **1.025.050** variazione percentuale: **70,48**

Fausto Marchionni

Amministratore delegato di Fondiaria Sai

totale compensi 2005: **2.385.764** totale compensi 2004: **1.368.528** variazione percentuale: **74,33**

Luciano Moggi

Ex dirigente sportivo e manager della Juventus

totale compensi 2005: **2.434.000** totale compensi 2004: **1.402.000** variazione percentuale: **73,61** variazione percentuale: **70,48**

Alfonso lozzo

Amministratore delegato di Sanpaolo-Imi

totale compensi 2005: **3.303.000** totale compensi 2004: **1.886.000** variazione percentuale: **75,13**

Giuliano Andreani

Amministratore delegato di Mediaset e presidente di Publitalia

totale compensi 2005: **3.218.850** totale compensi 2004: **1.740.409** variazione percentuale: **84,95**t

Rosario Bifulco

Presidente e amministratore delegato di Lottomatica

totale compensi 2005: **687.830** totale compensi 2004: **362.000** variazione percentuale: **90,01**

Sandro Salvati

Amministratore delegato della Toro Assicurazioni

totale compensi 2005: **5.623.372** totale compensi 2004: **2.935.200** variazione percentuale: **91,58**

Paolo Ligresti

Presidente di Immobiliare Lombarda

totale compensi 2005: **2.660.805** totale compensi 2004: **1.175.941** variazione percentuale: **126,27**

Fedele Confalonieri

Presidente di Mediaset

totale compensi 2005: **4.580.096** totale compensi 2004: **2.217.848** variazione percentuale: **106,51**

Francesco Caltagirone

Presidente del cda di Cementir, quarta società italiana nel comparto del cemento

totale compensi 2005: **3.497.000** totale compensi 2004: **1.464.000** variazione percentuale: **138,87**

Sergio Marchionne

Amministratore delegato del gruppo Fiat

totale compensi 2005: **6.999.900** totale compensi 2004: **2.933.200** variazione percentuale: **138,64**

Jonella Ligresti

Presidente Fondiaria Sai

totale compensi 2005: **4.145.8**04 totale compensi 2004: **1.680.053** variazione percentuale: **146,77**

Pier Silvio Berlusconi

Vicepresidente del gruppo Mediaset e presidente e amministratore delegato di RTI

totale compensi 2005: **2.005.785** totale compensi 2004: **700.345** variazione percentuale: **186,40**

Piero Gnudi

Presidente del consiglio di amministrazione dell'Enel

totale compensi 2005: **3.937.804** totale compensi 2004: **1.055.892** variazione percentuale: **272,94**

Gianluigi Gabetti

Presidente dell'**Ifi** (Istituto Finanziario Industriale) e dell'**Ifil**, la finanziaria della famiglia Agnelli che controlla (tra le altre cose) la Juventus

totale compensi 2005: **22.114.000** totale compensi 2004: **1.889.000** variazione percentuale: **1.070,67**

Antoine Bernheim

Presidente di Generali

totale compensi 2005: **4.097.530** totale compensi 2004: **3.058.195** variazione percentuale: **45,38**

Cesare Geronzi

Presidente di Capitalia

totale compensi 2005: **4.097.530** totale compensi 2004: **2.797.706** variazione percentuale: **46,46**

AGGIORNAMENTI AL 2008

Matteo Arpe (Amm. Del. Capitalia): 37.045.281

Cesare Geronzi (Capitalia-Mediobanca): 24.023.266

Riccardo Ruggiero (Amm.Del.Telecom): 17.277.000

(in Telecom si sono annunciati 9.000 licenziamenti)

Carlo Buora (Vice Pres. Telecom): 11.941.000

Giovanni Bazoli (Pres. ex Banca Intesa): 11.456.570

Gabriele Galateri di Genola (Mediobanca-Telecom): 11.028.000

Alessandro Profumo (Amm.Del.Unicredit): 9.427.000

Luciano Gobbi (Dir. Gen. Pirelli): 8.044.000

Fausto Marchionni (Amm.Del.Sai-Fondiaria): 7.180.000

Luca Cordero di Montezemolo (Pres. Fiat e Ferrari): 7.097.000

Sergio Marchionne (Amm.Del.Fiat): 6.906.100

Marco Tronchetti Provera (Pres. Pirelli): 6.146.000

Carlo Puri Negri (Amm.Del.Pirelli Re): 6.126.000

Giampiero Auletta Armenise (Amm.Del. Ubibanca): 5.700.000

Antoine Bernheim (*Pres. Generali*): 5.673.053

Giampiero Pesenti (Pres. Italcementi): 5.567.350

Jonella Ligresti (Pres. Sai-Fondiaria): 5.046.000

Paolo Ligresti (Pres.Immobiliare Lombarda): 4.610.000

Giulia Ligresti (Pres. Premafin): 4.520.000

Pier Francesco Guarguaglini (Pres. Finmeccanica): 4.230.000

Questi i numeri. Aggiungo solo una cosa: alcuni di questi signori sono amministratori di società a capitale pubblico

I MANAGER PUBBLICI

Giancarlo Cimoli

2 milioni 700 mila euro

Amministratore delegato e presidente di **Alitalia** ha dichiarato 2 milioni e 700 mila euro senza contare la lauta liquidazione ottenuta dalle Ferrovie dopo il suo passaggio all'Alitalia (intorno ai **6,7 milioni di euro**). Il suo stipendio (si fa per dire) è aumentato in un anno del 23%. Per essere più precisi: dai 2 milioni e 269mila euro annui del 2004 è passato ai 2 milioni e 786mila del 2006 (esattamente quanto guadagnano 210 dipendenti a contratto standard). Se questo non è un manager...

Vittorio Grilli

600 mila euro

Ex Ragionerie Generale dello Stato e attualmente **Direttore Generale del Tesoro** oltre che presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia, denuncia **511 mila euro** all'anno guadagnati in Italia e **1 milione e 800 mila euro all'estero**

Massimo Sarni

1.296 milioni

Amministratore delegato Poste Italiane, ha uno stipendio di quasi un milione e trecento mila euro.

Negli ultimi quattro anni, alle Poste in pratica è stata cambiata tutta la prima linea dirigenziale con una spesa per le buonuscite **di almeno 8 milioni di euro**, applicando a quasi tutti **la regola del tre**, cioè l'equivalente di tre anni di stipendio in cambio delle dimissioni.

Elio Catania

2,5 milioni

Ex presidente e amministratore delegato di Fs, pare sia stato liquidato con una buonuscita di **7 milioni circa** Da notare che sono di 1,3 miliardi le perdite dichiarate dalle Fs per il 2006, mentre nel 2003 l'utile era di 31 milioni

Corrado Calabrò

440 mila euro

Presidente dell'Authority delle Telecomunicazioni, guadagna 440 mila euro l'anno

Vincenzo Pozzi

438.000 euro

Ex presidente e amministratore unico dell'Anas, nel 2005 ha dichiarato 438mila euro di reddito.

Mario Draghi

450 mila euro

Ex Direttore Generale del Tesoro, ora Governatore della Banca d'Italia, dichiara 450 mila euro l'anno

LO STIPENDIO DEI POLITICI

Camera dei deputati

L'entrata principale dello "stipendio" del deputato è la cosiddetta **indennità**. Seguono la **diaria** e i **rimborsi**. Quest'ultima voce è un grande cilindro che comprende un po' di tutto: le "spese inerenti al rapporto tra eletto ed elettori", le spese accessorie di viaggio e per i viaggi all'estero e le spese telefoniche. Completa il quadro, l'assegno di fine mandato, le prestazioni previdenziali e sanitarie e sui trasporti.

Senato

Non si nota quella riduzione del 10% applicata sull'importo lordo dell'indennità per effetto delle disposizioni della Finanziaria 2006. Nel bilancio: spesa complessiva per lo stipendio dei senatori, comprensiva di indennità parlamentari, diarie e compensi vari, nel 2006: **80 milioni 360 mila euro**. Per il 2007: **83 milioni 760 mila**. Nel 2008: **86 milioni 760 mila**.

Indennità

L'indennità è corrisposta per 12 mensilità. L'importo mensile è pari a **5.419,46 euro**, al netto della ritenuta fiscale (euro 3.555,63), nonché delle quote contributive per l'assegno vitalizio (962,42 euro), per l'assegno di solidarietà (749,79 euro) e per l'assistenza sanitaria (503,59 euro).

Assegno di fine mandato

Il deputato versa mensilmente, in un apposito fondo, una quota del 6,7% della propria indennità lorda, pari a **749,79 euro.** Al termine del mandato parlamentare, il deputato riceve l'assegno di fine mandato, che è pari all'80% dell'importo mensile lordo dell'indennità, per ogni anno di mandato effettivo (o frazione non inferiore ai sei mesi).

Assegno vitalizio

Il deputato versa ogni mese una quota, l'8,6%, pari a 962,42 euro, della propria indennità lorda, che è

accontonata per il pagamento dell'assegno. Il deputato riceverà il vitalizio dal 65° anno di età, in relazione agli anni di mandato parlamentare svolti. Il vitalizio è sospeso nel caso il deputato sia rieletto al Parlamento nazionale, europeo a presso un consiglio regionale. L'importo dell'assegno varia da un minimo del 25 per cento a un massimo dell'80 per cento dell'indennità parlamentare, a seconda degli anni di mandato parlamentare.

Diaria

Ammonta a **4.003,11 euro mensili**. Viene riconosciuta, a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma. La somma viene ridotta di 258,23 euro per ogni giorno di assenza del Senatore dalle sedute dell'Assemblea in cui si svolgono votazioni qualificate e verifiche del numero legale. È considerato presente il Senatore che partecipa almeno al 30 per cento delle votazioni effettuate nell'arco della giornata.

Rimborso spese

Comprese in questa voce le spese sostenute per retribuire i propri collaboratori e quelle necessarie a svolgere, anche nel collegio elettorale, il mandato parlamentare. La somma mensile è di **4.678,36 euro**. Una parte (35% pari a 1.637,43 euro) è data direttamente al senatore. Un'altra (65% pari a 3.040,93 euro) viene distribuita al gruppo parlamentare di appartenenza.

Spese di trasporto e viaggio

Ogni senatore dispone di tessere per la libera circolazione autostradale, ferroviaria, marittima e aerea per i trasferimenti sul territorio nazionale. Per i trasferimenti dal luogo di residenza a Roma, è previsto un rimborso spese annuo pari a **13.293,60 euro** (se deve percorrere fino a 100 km per raggiungere l'aeroporto o la stazione ferroviaria più vicina al luogo di residenza), e a 15.979,18 euro (se la distanza da percorrere è superiore a 100 km). Per chi invece deve recarsi all'estero per aggiornamento, il rimborso è una cifra forfettaria annua di **3.100 euro**.

Spese telefoniche

Ogni senatore può effettuare telefonate fino a una somma annua di 4.150 euro.

Assistenza sanitaria integrativa

Ogni senatore versa un **contributo per l'assistenza sanitaria** in base alle competenze mensili lorde (4,5% per i Senatori in carica; 4,7% gli altri) e quote aggiuntive per i familiari. Per i senatori (anche cessati dal mandato ovvero ai titolari di trattamento di reversibilità, nonché ai rispettivi familiari) è previsto il rimborso delle spese sanitarie.

Trattenuta per l'assegno di solidarietà (a fine mandato)

Il senatore versa mensilmente, in un apposito fondo, una quota pari al 6,7 per cento della propria indennità lorda, pari ora a **749,79 euro**. Al termine del mandato parlamentare, riceve l'assegno di solidarietà (anche denominato "di fine mandato"), che è pari all'80 per cento dell'importo mensile lordo dell'indennità, per ogni anno di mandato effettivo.

Vitalizio

Mensilmente viene versata una quota della propria indennità lorda (l'8,6 per cento, pari ora a **962,42 euro**, più il 2,15 per cento, come quota aggiuntiva per la reversibilità, pari a **240,60 euro**) per il vitalizio, cioè la pensione degli ex. Ogni senatore riceve il vitalizio a partire dal **65° anno di età**. Il limite di età è ridotto al 60° anno se sono state svolte più legislature. L'importo dell'assegno vitalizio varia da un minimo del 25 per cento ad un massimo dell'80 per cento dell'indennità parlamentare, a seconda degli anni di mandato.